

AREA METROPOLITANA DI POTENZA

SUB AMBITO “Basento Centro”

				
Comune di ANZI	Comune di BRINDISI MONTAGNA	Comune di CASTELMEZZANO	Comune di PIETRAPEROSA	Comune di PIGNOLA

GESTIONE INTEGRATA DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI

Elaborato n. 3

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

(art. 23, comma 15, D. Lgs 50/2016)

IL PROGETTISTA

Il responsabile dell'AREA 3 del Comune di Pignola (capofila)

Ing. Donato ROSA

Indice

Premessa	
Art. 1 - Affidamento del servizio.....	
Art. 2 - Oggetto dell'appalto.....	
Art. 3 - Obiettivi dell'appalto.....	
Art. 4 - Carattere dei servizi.....	
Art. 5 - Durata dell'appalto.....	
Art. 6 - Importo a base di appalto	
Art. 7 - Inizio del servizio	
Art. 8 - Modalità di affidamento dell'appalto	
Art. 9 - Obblighi e responsabilità dell'Impresa.....	
Art. 10 - Rapporti periodici dei servizi e documentazione	
Art. 11 - Oneri della Stazione Appaltante.....	
Art. 12 - Campagna di informazione.....	
Art. 13 - Mezzi e attrezzature.....	
Art. 14 - Sede aziendale – centro servizi	
Art. 15 - Domicilio dell'impresa appaltatrice.....	
Art. 16 - Centro di raccolta (CdR).....	
Art. 17 - Clausola sociale.....	
Art. 18 - Personale.....	
Art. 19 - Prescrizioni in materia di salute e sicurezza.....	
Art. 20 - Cessione e subappalto.....	
Art. 21 - Assicurazione obbligatoria	
Art. 22 - Canone dell'appalto.....	
Art. 23 - Corresponsione del canone.....	
Art. 24 - Aggiornamento del canone	
Art. 25 - Adeguamento del canone	
Art. 26 - Spese contrattuali.....	
Art. 27 - Cauzione provvisoria	
Art. 28 - Cauzione definitiva.....	
Art. 29 - Penali.....	
Art. 30 - Fallimento o cessazione dell'Impresa.....	
Art. 31 - Risoluzione del contratto	
Art. 32 - Servizi supplementari aggiuntivi ed occasionali.....	
Art. 33 - Disposizioni finali.....	
Art. 34 - Controversie, Foro competente	
Art. 35 – Requisiti di partecipazione	

Premessa

In data 31 marzo 2011 è stato sottoscritto l'Accordo di programma fra la Regione Basilicata, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATM) ed il Consorzio Nazionale Imballaggi (CONAI), che ha tra gli obiettivi quello di favorire la corretta ed efficace gestione dei rifiuti d'imballaggio e delle frazioni merceologiche similari nella Regione Basilicata, nonché lo sviluppo della raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio, provenienti sia da superficie pubblica che da superficie privata, finalizzata a privilegiare l'avvio al riciclo e al recupero secondo i principi comunitari di prossimità e per garantire una maggiore tutela ambientale, anche mediante la riduzione della quantità dei rifiuti avviati a smaltimento. La Regione Basilicata, con DGR 1412 del 28/12/2019, ha individuato l'ambito "Basento Centro" formato dai Comuni di Anzi, Brindisi di Montagna, Castelmezzano, Pietrapertosa e Pignola (capofila) per l'attuazione del progetto di sviluppo del servizio di raccolta differenziata dei Rifiuti dell'area Metropolitana di Potenza.

Il presente Capitolato d'Appalto applica i criteri di cui al Decreto Ministeriale 13 febbraio 2014 "Criteri ambientali minimi" per "Affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani" pubblicato sulla G.U.R.I. Parte prima n°58 dell'11 marzo 2014, di seguito per brevità indicati come "CAM".

Nel presente documento s'intende per "Impresa" il soggetto a cui verrà affidato il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani di cui al presente Capitolato e per "SA" la Stazione Appaltante del servizio.

Art. 1 – Affidamento del servizio

1. I Comuni di Anzi, Brindisi Montagna, Castelmezzano, Pietrapertosa, Pignola (capofila), intendono affidare in appalto ad una Impresa, il servizio di raccolta differenziata, spazzamento, trasporto e conferimento dei rifiuti solidi urbani, assimilati ed i servizi complementari di igiene urbana.
2. L'appalto viene affidato secondo le norme del D.Lgs. 18 Aprile 2016 n. 50 (Codice), con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 95, comma 3 lett. a) e comma 6 del citato decreto, valutabile in base agli elementi ed ai parametri determinati nel Disciplinare di gara.
3. Ogni termine relativo all'attività oggetto del presente Capitolato è inteso così come definito dall'articolo 183 comma 1 del Decreto Legislativo 152/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Art. 2 – Oggetto dell'appalto

1. L'oggetto dell'appalto riguarda l'affidamento del servizio pubblico locale di gestione integrata dei rifiuti urbani con ridotto impatto ambientale in un'ottica di ciclo di vita, ai sensi del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica Amministrazione (PanGpp) e del decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 13 febbraio 2014 "Criteri Ambientali Minimi per "Affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani" (in G.U.R.I. Serie generale Parte prima n°58 dell'11 marzo 2014).
2. In particolare la prestazione di cui al presente appalto attiene all'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti solidi urbani e assimilati nei territori dei Comuni di Anzi, Brindisi Montagna, Castelmezzano, Pietrapertosa, Pignola, comprensivo di raccolta differenziata trasporto e conferimento

agli impianti autorizzati per il trattamento, riciclo, recupero o smaltimento e servizi complementari, nonché lo spazzamento e i servizi accessori di igiene urbana.

3. I codici CPV (Common Procurement Vocabulary) per il servizio di gestione dei rifiuti urbani sono:

- ✓ 90500000-2 "Servizi connessi ai rifiuti urbani e domestici"
- ✓ 90600000-3 "Servizi di pulizia ed igienizzazione di aree urbane o rurali, e servizi connessi"
- ✓ 90610000-6 "Servizi di pulizia e di spazzamento delle strade"
- ✓ 90512000-9 "Servizi di trasporto di rifiuti".

4. La descrizione sommaria dei servizi da espletare è contenuta nella Relazione tecnica/Illustrativa, che forma parte integrante e sostanziale del presente Capitolato.

5. Le imprese partecipanti alla gara dovranno presentare una apposita Relazione Tecnica allegata all'offerta, d'ora in avanti definita "Progetto-offerta", così come previsto al comma 2 dell'articolo 202 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.. Nella relazione Tecnico-Illustrativa contenente il dettaglio dei servizi da espletare di cui al precedente comma 1, i soggetti partecipanti dovranno fare proposte di miglioramento della gestione, di riduzione delle quantità di rifiuti da smaltire e di miglioramento dei fattori ambientali, ed in particolare:

- a) L'organizzazione di ogni singolo servizio, la frequenza di ripetizione dei servizi, il personale impiegato, le attrezzature e gli automezzi utilizzati;
- b) I mezzi e le attrezzature necessarie per l'espletamento dei servizi ed in particolare i contenitori per le raccolte, le attrezzature per tutti i servizi di igiene urbana, le dotazioni del personale e gli automezzi impiegati;
- c) Il numero e la tipologia di contenitori e automezzi da acquistare per completare l'organizzazione delle raccolte in tutti i comuni, fatti salvi quelli già distribuiti dagli attuali appaltatori o messi a disposizione dai Comuni. Per ogni tipo di contenitore o automezzo da acquistare dovrà essere fornita una scheda tecnica del costruttore che illustri nel dettaglio le caratteristiche e le proprietà del bene;
- d) Le ore necessarie (settimanali, annuali e numero turni) di personale e di automezzi per l'espletamento di ogni servizio specificandone l'eventuale occasionalità o stagionalità;
- e) La logistica dei centri operativi e la gestione dei Centri di raccolta comunali;
- f) Il dettaglio dei costi relativi agli investimenti, ammortamenti e costi di gestione dei mezzi di produzione e dei beni immobili, nonché dei costi del personale.

6. Il Progetto offerta di cui al comma precedente dovrà prevedere la gestione unitaria dei servizi dello ambito "Basento Centro" con un'articolazione specifica per ogni Comune.

7. La prestazione si esplica con le attività indicate nel presente Capitolato e nei documenti allegati e, in generale, con i servizi di seguito elencati:

7.1 Per tutti i Comuni dell'ambito (Anzi, Brindisi Montagna, Castelmezzano, Pietrapertosa, Pignola,):

- a) raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani ed assimilati prodotti dalle utenze domestiche e non domestiche, ad eccezione dei rifiuti speciali prodotti dalle utenze non domestiche, attraverso la modalità di raccolta "porta a porta". Tale modalità deve essere estesa anche alle case sparse dislocate nei territori comunali;

- b) trasporto dei rifiuti raccolti presso gli impianti di selezione, compostaggio, trattamento e smaltimento finale, concordati con la SA;
- c) realizzazione di campagne di comunicazione e informazione annuali a tutti gli utenti, e agli studenti, relative ai sistemi di raccolta differenziata, ai centri di raccolta, alla prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti, al compostaggio domestico e quanto altro possa essere utile alla **riduzione della produzione dei rifiuti** e al loro recupero per l'avvio al riciclo (CAM, cap. 4.4.9). (Minimo N° 2 campagne di sensibilizzazione e informazione per comune agli utenti e minimo N° 2 campagne di sensibilizzazione e informazione alle scuole presenti su ogni comune);
- d) gestione dei Centri di raccolta (CCR) comunali autorizzati ai sensi del DM 8 aprile 2008 ss.mm.;
- e) raccolta ingombranti;
- f) raccolta verde pubblico e privato;
- g) raccolta rifiuti urbani pericolosi;
- h) raccolta fiere, mercati e manifestazioni;
- i) rimozione rifiuti abbandonati in aree pubbliche;
- j) raccolta rifiuti aree cimiteriali;

7.2 Per tutti i Comuni, oltre a quanto indicato al punto 7.1, la prestazione riguarda anche i seguenti servizi:

- a) Spazzamento manuale dei rifiuti provenienti dalle sedi stradali, marciapiedi, piazze, aree pubbliche, aree di pertinenza delle scuole o comunque soggette anche temporaneamente ad uso pubblico. Per spazzamento e/o pulizia si intende la rimozione di qualsiasi tipo di rifiuto, ivi compresa la terra o i vegetali infestanti cresciuti spontaneamente, che si formano nelle zanelle e sui marciapiedi. Sono escluse da questo servizio le zone di proprietà privata anche se non recintate. L'individuazione delle aree da spazzare sarà effettuata di concerto con il singolo Comune mediante apposito piano di spazzamento. Dovrà essere garantito comunque lo spazzamento delle piazze e strade principali e delle aree di svolgimento di eventuali manifestazioni.
- b) Interventi pulizia a seguito di incidenti stradali;
- c) Spargimento sale marino e sgombero neve;
- d) Raccolta foglie;
- e) Pulizia bagni pubblici;
- f) Pulizia e manutenzione delle griglie stradali di superficie di scolo delle acque verso il sistema fognario, con l'esclusione dei pozzetti e delle caditoie;
- g) Svuotamento e la pulizia di tutti i cestini getta carte installati nelle aree pubbliche;
- h) Pulizia attraverso spazzamento manuale delle aree interessate da mercati, fiere e manifestazioni durante e/o al termine delle stesse;
- i) Svolgimento di attività accessorie quali la pulizia di targhe, monumenti e facciate di edifici pubblici da scritte e affissione di manifesti, la rimozione di rifiuti abbandonati in aree pubbliche, la raccolta di rifiuti urbani pericolosi o potenzialmente pericolosi, la raccolta e lo smaltimento delle siringhe abbandonate, la disinfezione, disinfestazione derattizzazione dei centri abitati e degli edifici pubblici, la raccolta di animali morti rinvenuti su strade o aree ad uso pubblico,

interventi in caso di incidenti stradali per la rimozione di frammenti e la neutralizzazione di macchie oleose o potenzialmente pericolose dalla sede stradale, lo sgombero della neve;

j) Ritiro e smaltimento dei prodotti provenienti dalla potatura degli alberi e dalla pulizia di giardini pubblici, cimiteri, scuole e ed uffici pubblici in genere;

k) Servizi supplementari ed aggiuntivi da concordarsi separatamente attraverso procedure specifiche (organizzazione per la raccolta delle frazioni umide derivanti da produzioni domestiche di conserve ad esempio salse, vino, olio, ecc.)

l) Assistenza alle attività di Protezione civile;

8. L'impresa appaltatrice effettuerà il trasporto di tutte le frazioni di rifiuto raccolte durante l'espletamento del servizio negli impianti di selezione, trattamento e smaltimento finale.

9. Sono a carico dell'Impresa l'onere economico relativo allo smaltimento di tutte le frazioni merceologiche provenienti dal servizio, ivi compresi la frazione secca residua e organica e i costi per il carburante e il personale dipendente necessari per lo svolgimento del servizio, nella relazione tecnica. Resta a carico della stazione appaltante la possibilità insindacabile di poter rimodulare i costi relativi allo smaltimento, come previsto da progetto, qualora il costo ed i quantitativi si distacchino del 5% rispetto a quanto previsto nella relazione progettuale allegata al presente bando.

Art. 3 - Obiettivi dell'appalto

1. Obiettivo principale dei servizi che l'Impresa dovrà svolgere è quello di garantire l'igiene urbana complessiva dei territori oggetto dell'appalto.

2. Per garantire elevati standard di igiene urbana è indispensabile effettuare tutti i servizi di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati, taluni servizi di spazzamento e attività complementari nel modo più capillare ed efficiente possibile, attraverso l'adozione di Standard tecnici e operativi che tengano conto delle indicazioni fornite da ANPA-ISPRA nel volume "Definizione di standard tecnici di igiene urbana", dei Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui al DM 13 febbraio 2014 e delle buone pratiche di igiene pubblica e del territorio per la parte relativa alla produzione di rifiuti da parte delle attività umane non industriali.

3. Ulteriore obiettivo deve essere quello di contribuire alla riduzione del quantitativo di rifiuti prodotti anche con azioni che possono favorire l'autocompostaggio domestico mediante la distribuzione di compostiere domestiche, il reimpiego e riutilizzo di materiali, il recupero e restauro di rifiuti ingombranti, e di altre pratiche virtuose che l'impresa potrà promuovere anche con campagne informative specifiche.

4. Fra gli obiettivi assumono importanza prioritaria quelli relativi alla raccolta differenziata e all'avvio al riciclo dei rifiuti urbani con particolare riferimento a quanto indicato al paragrafo 3.3.3, ultimo capoverso, del DM di cui al comma 2 precedente, dove si recita che: *"...allo scopo di raggiungere i migliori risultati in relazione alle priorità individuate dal D.Lgs 152/2006 è opportuno che la stazione appaltante valuti la possibilità di:-omissis- premiare all'interno del sistema di remunerazione del contratto:*

- *Il raggiungimento di elevati valori di qualità delle frazioni di raccolta differenziata (ades. "prima fascia"/"fascia A" di qualità di cui all'Accordo Quadro ANCI-CONAI);*

- *Il raggiungimento, anche graduale, di obiettivi di aumento delle percentuali di raccolta differenziata stabilite nel contratto.”*

5. L’Impresa dovrà garantire il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata e di materiale avviato al riciclo (Dir.2008/98/CE; Dec.CE2011/753/UE) di cui alla seguente tabella per ogni Comune del sub-ambito:

Tabella 1. Obiettivi minimi di raccolta differenziata e di avvio al riciclo⁽¹⁾

OBIETTIVI ⁽²⁾		
Anno (scadenza entro il 31 dicembre)	Raccolta Differenziata	Avvio al riciclo
2021	65%	50%
2022	65%	50%
2023	70%	55%
2024	70%	55%
2025	75%	60%

NOTA

(1) Fatte salve modifiche alla normativa vigente che dovessero intercorrere nel frattempo.

(2) Il valore deve essere raggiunto in ciascun comune.

6. Resta fermo che per quei comuni in cui la raccolta differenziata è già oltre tali i valori, l’impresa dovrà garantire almeno il valore già raggiunto.
7. Per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani si dovrà fare riferimento alle *“Linee Guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e assimilabili”* di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, 26 maggio 2016 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.146 del 24-6-2016 e alle disposizioni che saranno emanate a riguardo dalla Regione Basilicata.
8. I valori percentuali di raccolta differenziata e di avvio al riciclo devono essere raggiunti in ciascun comune.

Art. 4 - Carattere dei servizi

1. Le attività inerenti la gestione dei rifiuti urbani e assimilati sono di competenza della SA, che le esercita con diritto di privativa, mediante appalto a ditte specializzate iscritte all’Albo Nazionale Gestori Ambientali che effettuano la gestione dei rifiuti.
2. I servizi oggetto del presente appalto sono da considerarsi ad ogni effetto servizi pubblici essenziali e costituiscono attività di pubblico interesse ai sensi dell’articolo 1 della Legge 146/90 finalizzate ad assicurare un’elevata protezione dell’ambiente, ai sensi dell’articolo 178 del D.Lgs.152/2006, e quindi sottoposta alla normativa dettata in materia.
3. Tutti i servizi affidati con il presente appalto sono servizi pubblici essenziali ed indispensabili, pertanto non possono essere sospesi o abbandonati per nessun motivo tranne i casi di forza maggiore.

4. In caso di astensione dal lavoro del personale per sciopero, l'Impresa dovrà attenersi alle norme vigenti in materia di sciopero nei pubblici servizi essenziali e di assicurarne la salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati secondo le modalità previste dalla L.146/90 "Norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e sulla salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati" e dagli accordi collettivi comunque vigenti nel corso dell'appalto.

Art. 5 - Durata dell'appalto

1. La durata del servizio è di anni 5 (cinque), decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto d'appalto o dalla data di effettivo inizio del servizio, qualora la consegna avvenga anticipatamente sotto riserva di legge.
2. La stipula del contratto di appalto avrà luogo entro 60 (sessanta) giorni dalla data di esecutività dell'aggiudicazione della gara di appalto, fermo restando le disposizioni contenute all'articolo 32 del D.Lgs. 50/2016. In difetto dell'attivazione del servizio nei termini sopra indicati, la SA si riserva la facoltà di dichiarare decaduta dall'aggiudicazione l'Impresa stessa. Qualora l'impresa aggiudicataria non addiverrà, per qualsiasi motivo, alla stipula del contratto, la SA sarà libera di assegnare l'appalto all'impresa seconda classificata e, contestualmente, di incamerare la "garanzia provvisoria" di cui all'art. 93 del Codice, prestata dalla prima impresa classificata, senza ulteriori atti di messa in mora.
3. La durata del servizio potrà essere prorogata per un periodo non superiore a 24 mesi, alle stesse condizioni vigenti alla data di scadenza.

Art. 6 – Importo a base di appalto

1. L'importo a base d'appalto è indicato nella relazione tecnica ed è pari ad Euro € 7.242.042,50 di cui Euro 75.000,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;
2. L'importo di Euro € 7.167.042,50 è soggetto alla riduzione del ribasso offerto dall'operatore economico aggiudicatario della procedura di gara.
3. Non sono ammesse, e quindi saranno automaticamente escluse, le offerte in rialzo, rispetto all'importo posto a base d'asta.
4. Il prezzo offerto è fisso ed invariabile per tutta la durata del contratto.
5. L'ammontare complessivo del canone annuo di appalto è quello fissato in sede di aggiudicazione e si intenderà remunerativo di tutti gli oneri ed obblighi previsti nel progetto offerta.

Art. 7 – Inizio del servizio

1. L'inizio del servizio dovrà avvenire entro 60 (sessanta) giorni dalla data di stipula del contratto.
2. La SA si riserva la facoltà di richiedere l'esecuzione d'urgenza ai sensi dell'articolo 32 D.Lgs.50/2016, ove necessaria.
3. Qualora l'impresa aggiudicataria, per qualsiasi motivo, non dia inizio al servizio nei termini indicati dalla SA, quest'ultima sarà libera di assegnare l'appalto all'impresa seconda classificata e, contestualmente, di incamerare la cauzione prestata dalla prima impresa classificata, senza ulteriori atti di messa in mora.
4. Al momento dell'inizio del servizio il funzionario incaricato da ogni singolo Comune verificherà, in contraddittorio con il responsabile dell'Impresa, il numero e le caratteristiche degli automezzi ed

attrezzature in aggiunta a quelli concessi in comodato che, dovranno corrispondere a quanto offerto in sede di gara. Detta verifica deve risultare da apposito verbale.

Art. 8 – Modalità di affidamento dell'appalto

1. L'appalto avverrà mediante valutazione delle offerte pervenute, con le modalità specificate nel Disciplinare di gara, secondo le norme stabilite dal D.Lgs. n.50 del 18 Aprile 2016, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dei commi 3 lett. a) e 6, dell'art. 95 del citato decreto, valutabile in base agli elementi ed ai parametri determinati nel presente Capitolato.
2. Nessun compenso o rimborso spese spetta alle ditte concorrenti per la compilazione dei progetti, relazioni e quanto altro necessario per la partecipazione alla gara.
3. I progetti, le relazioni e quanto altro connesso, presentati per la partecipazione alla gara, non saranno restituiti.

Art. 9- Obblighi e responsabilità dell'Impresa

1. L'Impresa è responsabile verso la SA e le Amministrazioni Comunali del buon andamento di tutti i servizi dalla stessa assunti contrattualmente ed è responsabile civilmente e penalmente dei danni arrecati a terzi inerenti e conseguenti all'espletamento del servizio, sollevando le stesse Amministrazioni da qualsiasi pretesa o molestia che possa derivare loro da terzi sia per mancato adempimento agli obblighi contrattuali sia per trascuratezza o colpa negli adempimenti medesimi. Le spese che la SA o le Amministrazioni Comunali dovesse eventualmente sostenere a tale titolo, saranno dedotte dai crediti della Ditta, e, in ogni caso da questa rimborsate. L'importo di tali spese dovrà essere preventivamente comunicato all'Impresa.
2. Compete interamente all'Impresa ogni responsabilità in materia di infortuni e per quanto riguarda l'adeguamento alle vigenti norme sul lavoro, l'assicurazione del personale dipendente e la previdenza sociale. Compete inoltre all'Impresa l'osservanza delle norme derivanti dalle vigenti leggi e dei decreti relativi, della prevenzione ed assicurazione infortuni sul lavoro, nonché delle norme previdenziali e ogni altra disposizione per la tutela dei lavoratori, in vigore o che potrà intervenire in corso di appalto.
3. L'Impresa è tenuta al rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - a) Deve usare, nella conduzione dei servizi, la diligenza del "buon padre di famiglia" rispettando quanto previsto nel progetto offerta, nel contratto e nel CCNL, nel Regolamento comunale del servizio, rispettando le disposizioni di servizio emanate dalla SA;
 - b) Adottare la Carta dei servizi così come previsto dalla normativa vigente e in particolare dall'articolo 8 del Decreto Legge 24.01.2012 n.1;
 - c) Curare i rapporti con l'utenza con cortesia e rapidità, nell'ambito degli obblighi contrattuali e della Carta dei servizi indicando le modalità con cui l'utente può segnalare inconvenienti, anomalie, disfunzioni del servizio;
 - d) Uniformarsi a tutte le norme di legge ed a i regolamenti che concernono i servizi appaltati, nonché al rispetto delle norme vigenti per la tutela e la sicurezza del personale e degli ambienti di lavoro;
 - e) Tenere aggiornati tutti i registri occorrenti per la gestione del servizio previsti per legge, compreso quello di presenza giornaliera del personale. È facoltà della SA o delle Amministrazioni Comunali

accertarsi in qualunque momento della regolare tenuta di tali registrazioni, avendo libero accesso ai locali dell'Impresa, la quale dovrà comunque trasmettere alla SA con periodicità semestrale copia del libro unico;

- f) Rispettare le norme, i regolamenti e le ordinanze municipali vigenti e future che interagiscono con i servizi oggetto del presente Capitolato;
 - g) Disporre di mezzi e attrezzature, sufficienti ed idonei, che si rendessero necessari in aggiunta a quelli assegnati in comodato, atti a garantire la regolarità e il corretto svolgimento di tutti i servizi previsti dal presente Capitolato e dal Progetto offerta;
 - h) Indicare il nominativo di un responsabile, o suo delegato, reperibile telefonicamente ventiquattro ore su ventiquattro, in qualità di referente per l'organizzazione di tutti i servizi previsti nel progetto offerta nonché per i rapporti con l'utenza e con i Comuni;
 - i) Individuare e disporre all'interno di uno dei comuni di una sede operativa completa di ufficio in grado di ricevere e dare risposte alle esigenze del servizio, sia da parte delle pubbliche amministrazioni che delle utenze. A tal riguardo il Comune di Pignola metterà a disposizione del servizio gli immobili siti in via Valle d'Aosta.
 - j) Comunicare e segnalare al responsabile incaricato dai Comuni circostanze e fatti che oggettivamente impediscano il regolare svolgimento del servizio, fatte salve le cause di forza maggiore, con un anticipo di almeno 7 giorni in modo tale che possano essere eventualmente adottati provvedimenti sostitutivi e/o di urgenza;
 - k) Effettuare, per conto delle Amministrazioni Comunali, periodici controlli a campione di almeno il 10% all'anno degli utenti domestici dotati di compostiera sull'effettivo e corretto utilizzo della stessa.
 - l) Al momento della sottoscrizione del contratto, a fornire alla SA apposito Piano di Sicurezza e/o D.U.V.R.I. aggiornati ed adeguati alle modalità di svolgimento del servizio offerto in sede di gara, sulla base delle indicazioni fornite dalla SA e di quanto indicato dai documenti predisposti per la presente gara, ove previsto dalla normativa vigente (D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni);
 - m) Adottare ogni cautela necessaria per l'incolumità delle persone addette ai servizi e dei terzi secondo le normative vigenti assumendosi ogni responsabilità penale, civile ed economica derivante dallo svolgimento dei servizi oggetto dell'appalto;
 - n) Di tenere indenne la SA da qualsiasi azione che possa essere intentata a quest'ultima da terzi in dipendenza della gestione ed esecuzione dei servizi in appalto. Resta esclusa la responsabilità in solido della SA per danni causati dall'Impresa nel corso del servizio. Le spese che la SA dovesse eventualmente sostenere a tale titolo saranno dedotte dai crediti dell'impresa appaltatrice ed in ogni caso sarà tenuta a rimborsarle.
4. L'Impresa ha l'obbligo di garantire l'erogazione dei servizi in maniera continua, regolare e senza interruzione anche in caso di pioggia o di avverse condizioni atmosferiche ed eseguire gli stessi in conformità a quanto previsto nel presente Capitolato e nel Progetto offerta; in caso di sciopero degli addetti, trattandosi di un servizio essenziale, deve comunque garantire al meno il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani ed assimilati agli ambiti urbani per quelle aree e/o siti di primaria importanza socio-sanitaria (mercati, scuole, edifici pubblici, piazze e strade principali).

5. L'Impresa ha l'obbligo di attivare un "Numero Verde" con un call-center, in grado di rispondere ad ogni quesito, segnalazione, richiesta di intervento e prenotazione di servizi formulati dalle utenze. Il call-center dovrà essere attivato immediatamente dopo la stipula del contratto di servizio, per almeno otto ore al giorno (8-16) nei giorni lavorativi, con una struttura elastica in grado di soddisfare le necessità più elevate nelle fasi di avvio dei nuovi sistemi di raccolta (startup) e adeguata per la fase di gestione ordinaria. Negli orari in cui non è prevista la presenza di operatori ai telefoni, deve essere funzionante un risponditore automatico in grado di registrare le chiamate con i dati degli utenti. Gli operatori provvederanno a richiamare i cittadini negli orari di servizio, oppure a passare le segnalazioni direttamente alle squadre che operano sul territorio (CAM, cap. 4.4.6).
6. L'Impresa dovrà altresì attivare un sito internet in grado di fornire con chiarezza tutte le informazioni in merito ad ogni servizio svolto dall'azienda, ed in particolare quelle previste al punto 4.4.6 del CAM, prevedendo un format per l'invio dei quesiti sotto forma di posta elettronica. Il web site info dovrà essere costantemente aggiornato con le novità stagionali dei servizi svolti e gli interventi straordinari eventualmente programmati e potrà avere link di collegamento nei siti istituzionali delle Amministrazioni Comunali facenti parte del sub ambito. Alle comunicazioni ricevute attraverso internet l'Impresa deve dare riscontro entro 48 ore.
7. L'Impresa dovrà attivare un indirizzo di Posta Elettronica Certificata dove la SA, le Amministrazioni Comunali e gli utenti potranno inviare richieste o segnalazioni.
8. L'elenco completo di tutte le comunicazioni inerenti il servizio ricevute dal call-center, dal sito internet e dalla casella di PEC, dovrà essere fornito ai Comuni mensilmente, o immediatamente su richiesta, con l'oggetto e le misure intraprese per la risoluzione delle problematiche esposte.
9. L'Impresa ha l'obbligo di garantire l'entrata a regime della raccolta differenziata domiciliare entro dodici mesi dalla stipula del contratto (CAM, cap. 4.4.3).
10. Entro dodici mesi dall'aggiudicazione del contratto, l'Impresa deve presentare alla stazione appaltante una relazione contenente elementi utili alla definizione, da parte della stazione appaltante stessa o di organismo altrimenti competente, di azioni per la riduzione dei rifiuti (CAM, cap. 4.4.8).

Art. 10 - Rapporti periodici dei servizi e documentazione

1. L'Impresa dovrà realizzare un sistema informatizzato (CAM, cap. 4.4.5) di raccolta e gestione dei dati giornalieri in grado di trasmettere all'ufficio indicato da ciascuna Amministrazione Comunale dei report periodici (CAM, cap. 4.4.7) accompagnati da altra documentazione ed in particolare:
 - a) Entro il giorno 25 di ogni mese, il programma delle attività previste nel mese successivo, indicando di massima gli interventi previsti per ogni giorno del mese, gli addetti impiegati per ogni intervento, i percorsi o le zone di operatività e l'orario di ogni squadra e il tipo di automezzo utilizzato da ogni squadra.
 - b) Entro il 10° giorno di ogni mese un rapporto scritto contenente:
 - a. Documentazione comprovante la quantità dei rifiuti raccolti e trasportati nel precedente mese suddivisi per tipologia, per comune e per impianto di destinazione. La documentazione dovrà essere fornita sia in formato cartaceo che in formato Excel con tavole di riepilogo mensile suddivise per codice CER, per impianto di destinazione, oltre a tavola riepilogativa generale. Detta documentazione deve fornire indicazioni relative ai quantitativi di scarto delle frazioni estranee dei rifiuti di imballaggio conferiti presso gli impianti di selezione e/o piattaforme e delle frazioni avviate al compostaggio.

- b. Copia dei formulari di riepilogo corredati dei documenti di trasporto utilizzati, sia informato cartaceo che in formato Excel con tavole di riepilogo mensili.
 - c. Resoconto sui rifiuti conferiti ai Centri di raccolta informato Excel.
 - d. Copia dei riscontri cartacei di pesata.
 - e. Ogni altra informazione necessaria alla compilazione del MUD o documento equivalente.
 - f. L'indicazione di eventuali criticità riscontrate durante i servizi.
 - g. Eventuali informazioni relative a variazioni del servizio, del personale o degli automezzi.
 - h. Rapporto sui mancati ritiri di rifiuti per errato conferimento dovuto a cattiva qualità dei materiali conferiti (CAM,cap. 4.4.3).
 - i. Rapporto sui controlli a campione effettuati presso gli utenti dotati di compostiere.
 - j. Rapporto sull'attività del call-center e dettaglio delle segnalazioni ricevute.
 - k. Eventuali iniziative di comunicazione, sensibilizzazione e informazione rivolte agli utenti, agli studenti e ad altre categorie di cittadini (CAM,cap. 4.4.9).
 - l. Altre indicazioni richieste dal Comune ritenute utili per un efficace controllo del servizio.
- c) Entro il 31 gennaio di ogni anno un riepilogo annuale dei dati di raccolta dei rifiuti.
2. Al termine del contratto il sistema deve essere ceduto alla stazione appaltante o ad organizzazione da questa indicata (CAM,cap.4.4.5).
 3. Nei rapporti mensili e annuali deve essere evidenziato il confronto con dati relativi a periodi precedenti eventualmente forniti dalla stazione appaltante (CAM,cap. 4.4.7).

Art. 11 - Oneri della Stazione Appaltante

1. I Comuni del sub ambito si impegnano a consentire all'Impresa l'accesso ai dati disponibili necessari per l'esecuzione del servizio, oltre a quelli già allegati al presente Capitolato.
2. La SA e le Amministrazioni Comunali provvedono alla vigilanza e al controllo delle attività svolte dall'Impresa, allo scopo di garantire il corretto svolgimento dei servizi e il rispetto delle clausole contrattuali e di quanto previsto dal Progetto offerta. A tale proposito la SA invia comunicazioni ed impartisce appositi ordini di servizio che sono impegnativi per l'Impresa e la mancata o non sufficiente attuazione o risposta costituisce inadempienza contrattuale dalla quale può scaturire l'applicazione di penalità e/o la risoluzione del contratto.

Art. 12 - Campagna di informazione

1. Sono a carico dell'Impresa, previo accordo con la SA e le Amministrazioni Comunali, le iniziative tese a:
 - a) Organizzare e promuovere una capillare campagna informativa nella fase di avvio del servizio (startup), comunicando agli utenti domestici e non domestici le modalità di espletamento di tutti i servizi, il corretto utilizzo delle attrezzature (bidoncini e contenitori condominiali, sacchetti biodegradabili e in polietilene, ecc.), le indicazioni relative a orari e frequenze dei servizi suddivisi per zone, ubicazione e orari di apertura dei centri di raccolta, le modalità per usufruire del servizio domiciliare di ritiro dei rifiuti ingombranti e quant'altro utile ad una corretta informazione e partecipazione degli utenti al servizio.

- b) L'Impresa dovrà consegnare a tutte le utenze documentazione cartacea, concordata con la SA, illustrativa del servizio comprendente il calendario esplicativo dei giorni di raccolta di ogni materiale;
 - c) Organizzare la consegna dei contenitori a tutte le utenze domestiche e non domestiche per la fase di avvio (start-up) del servizio e definire le modalità per il reintegro dei sacchi una volta che le utenze avranno finito le dotazioni iniziali;
 - d) Promuovere iniziative di comunicazione capillare ogni qualvolta dovessero cambiare i termini del servizio;
 - e) Promuovere ogni anno iniziative di informazione, comunicazione e sensibilizzazione tese a rendere più partecipi gli utenti al problema dell'igiene urbana e, più in generale a quello della tutela dell'ambiente e della differenziazione del rifiuto;
 - f) Attuare iniziative educative rivolte alla popolazione scolastica, con il coinvolgimento di associazioni ambientaliste e di volontariato presenti sul territorio;
2. Il progetto offerta dovrà contenere una concreta proposta di programmazione delle attività suddette per tutta la durata dell'appalto, con indicazione dei mezzi di comunicazione e delle risorse che si prevede di impiegare, nonché della cadenza temporale.
 3. Nel caso in cui il personale da utilizzare nell'attività di sensibilizzazione non sia dipendente dell'Impresa, questa dovrà fornire alla SA indicazioni esaustive riguardo alle modalità di collaborazione di tale personale.
 4. L'Impresa dovrà fornire ed installare, in modo che siano ben visibili al pubblico, all'esterno e all'interno degli ambienti di ingresso degli edifici pubblici, delle scuole primarie e secondarie, delle strutture sanitarie, ecc.), appositi cartelloni che informino il pubblico che il servizio di gestione dei rifiuti urbani è svolto nel rispetto dei criteri ambientali minimi definiti dal Ministero dell'ambiente, riportando i dati annuali della produzione dei rifiuti, della raccolta differenziata e della destinazione dei rifiuti raccolti (CAM, cap. 4.4.10).
 5. Entro tre mesi dalla stipula del contratto l'Impresa deve fornire alla SA, per l'accettazione, il progetto dei cartelloni, comprensivo dell'indicazione della loro collocazione. I cartelloni devono essere realizzati e collocati nelle sedi previste entro sei mesi dall'aggiudicazione del contratto (CAM, cap. 4.4.10).

Art. 13 - Mezzi e attrezzature

1. Benchè la stazione appaltante conceda in Usufrutto i mezzi e le attrezzature disponibili, l'Impresa potrà riformulare la flotta di mezzi ed il parco attrezzature secondo quanto descritto all'interno del proprio Progetto offerta, proponendo anche mezzi aggiuntivi diversi da quelli già presenti, per soluzioni alternative più efficienti e funzionali al servizio.
2. Rispetto ai mezzi e le attrezzature di cui al comma 1:
 - a) E' onere dell'impresa la messa su strada e l'immatricolazione dei mezzi assegnati in usufrutto e ogni altro onere che si rendesse necessario per il loro corretto funzionamento.
 - b) E' onere dell'impresa la manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi.
 - c) E' fatto divieto l'utilizzo dei mezzi in comodato per altri appalti.

- d) E' onere dell'impresa la restituzione a fine servizio dei mezzi nel migliore stato possibile previo verbale con il/i referenete/i di ogni Comune del sub-ambito.
- e) L'Impresa si impegna ad impiegare per il servizio i mezzi e le attrezzature di cui al Progetto offerta, e a garantire un livello di manutenzione tale da mantenerli in perfetta efficienza per tutto il periodo di durata dell'appalto.
- f) Per i mezzi e le attrezzature di cui al progetto offerta è a carico dell'Impresa qualsiasi onere aggiuntivo, che si rendesse necessario durante l'esecuzione dell'appalto, compreso immatricolazione e messa su strada dei mezzi, manutenzione ordinaria e straordinaria, carburante impiegato per l'effettuazione del servizio.
- g) L'Impresa si impegna inoltre a provvedere alla pulizia e alla sanificazione dei mezzi e attrezzature impiegati, con frequenza mensile. I mezzi dovranno rispettare le norme in vigore relative alle emissioni di gas combustibili e dei livelli di rumorosità.
- h) Tutti i mezzi e le attrezzature impiegati per il servizio dovranno essere muniti di segno distintivo che identifichi l'Impresa appaltatrice, la SA e le Amministrazioni Comunali servite.
- i) L'Impresa, ad insindacabile giudizio della SA, è tenuta a rimuovere e/o sostituire tutte le attrezzature posizionate su suolo pubblico, per motivi di carattere legale, tecnico, di funzionalità, di decoro, di estetica e per ragioni di igiene e di sicurezza, nonché a seguito di furti ed atti vandalici.
- j) Qualora i mezzi, le attrezzature o gli impianti impiegati dovessero subire un'obsolescenza tecnica, tecnologica o funzionale tale da non consentirne il normale utilizzo, a seguito dell'emanazione di nuove norme ovvero per altri motivi, l'impresa è tenuta ad assicurarne la sostituzione integrale senza oneri aggiuntivi per SA.
- k) L'impresa è in ogni caso tenuta, a suo esclusivo carico, alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi, attrezzature ed impianti utilizzati per lo svolgimento del servizio, comprese le strutture fisse previste dal Progetto offerta, in modo da garantirne la piena efficienza per il conseguente integrale espletamento dei servizi previsti nel Capitolato.
- l) L'Impresa si impegna a far entrare in servizio tutti i mezzi e le attrezzature previste dalle prescrizioni tecniche oggetto del presente Capitolato o indicati nel Progetto offerta. Detti mezzi dovranno essere in possesso di tutte le autorizzazioni previste dalle normative vigenti in materia di rifiuti e circolazione stradale, dovranno inoltre essere in possesso di omologazioni o certificazioni CE.
- m) L'età media del parco veicoli, eventualmente fornito in aggiunta a quanto dato in comodato, non dovrà essere superiore ai quattro anni dalla data di prima immatricolazione. L'età media non superiore ai quattro anni dovrà essere mantenuta per tutta la durata dell'appalto e deve intendersi come una età media massima di 4 anni e 364 giorni. In sede di offerta, l'Impresa dovrà presentare le carte di circolazione o le schede tecniche del costruttore dei mezzi che intende utilizzare oltre a quelli già in possesso dei Comuni che verranno ceduti in comodato d'uso gratuito all'Impresa stessa. Un elenco di tutti gli automezzi che verranno impiegati per il servizio, con i dati di immatricolazione e le caratteristiche di ogni singolo veicolo, dovrà essere consegnata entro il 31

dicembre di ogni anno, al fine di consentire la verifica del rispetto dell'età media del parco veicoli impiegato.

- n) L'Impresa dovrà dimostrare di avere una scorta sufficiente di automezzi per garantire la copertura del servizio oggetto del presente affidamento.
 - o) Tutti i mezzi utilizzati per lo svolgimento del servizio dovranno essere iscritti all'Albo Trasportatori conto terzi e all'Albo gestori Ambientali con onere a carico dell'impresa.
3. L'Impresa dovrà utilizzare contenitori rigidi per la raccolta differenziata dei rifiuti, condominiale e domiciliare e per i comuni ancora non provisti di attrezzature le stesse dovranno avere le seguenti caratteristiche (CAM, cap.4.3.1):
- a) rechino il logo della SA;
 - b) riportino l'indicazione della frazione dei rifiuti a cui sono destinati;
 - c) adottino i seguenti colori distintivi: BLU per la carta e il cartone, VERDE per il vetro, GIALLO per il multimateriale (plastica e metallo), MARRONE per il rifiuto organico, GRIGIO per il rifiuto non differenziato;
 - d) siano dotati di codice identificativo.
4. La dotazione di un sistema di identificazione automatica (TAG, transponder, RFid, ecc.) sarà oggetto di punteggio premiante nel bando di gara rispetto al sistema con codici a barre.
5. I sacchetti forniti dall'Impresa dovranno essere semitrasparenti e quelli relativi alla raccolta della frazione organica dovranno essere prodotti in materiale compostabile.

Art. 14 - Sede aziendale centro servizi

- 1. L'Impresa è tenuta a dotarsi di una o più sedi adeguate e di un centro servizi ubicati all'interno del territorio dei Comuni che compongono il sub-ambito.
- 2. La sede aziendale e il centro servizi, dovranno essere dotati di locali ad uso ufficio, spogliatoi, servizi igienici, aree per rimessa di mezzi e attrezzature di superficie adeguata, al fine di evitare il deposito degli stessi in strade o luoghi pubblici.

A tal riguardo il Comune di Pignola metterà a disposizione del servizio gli immobili siti in via Valle d'Aosta.

Art. 15 – Domicilio dell'impresa appaltatrice

- 1. L'Impresa, a tutti gli effetti di legge e per tutta la durata del contratto, elegge domicilio legale in una delle sedi di cui all'articolo precedente.

Art. 16 – Centro Comunale di Raccolta (CCR)

- 1. L'Impresa in ognuno dei territori comunali dotati di una o più Centri di Raccolta dovrà gestire tali aree per la raccolta temporanea delle diverse frazioni dei rifiuti urbani. Tale obbligo si estenderà anche ai centri di raccolta che potrebbero essere realizzati nel corso del servizio dell'appalto. L'impresa si impegna a gestire e ad apportare eventuali miglioramenti ai CCR secondo il Progetto – offerta

presentato in sede di gara e a attivare tutte le procedure autorizzative necessarie per il corretto funzionamento dei CCR, esistenti e quelli futuri, secondo la normativa vigente.

2. Ciascun Centro di raccolta dovrà garantire un servizio per gli utenti dei cinque Comuni del sub- ambito con orari di apertura minimi seguenti:
 - dal lunedì al sabato dalle ore 8.00 alle ore 11.
3. La SA si riserva di valutare la disponibilità di aree da mettere a disposizione per la realizzazione dei Centri di raccolta. In questo caso gli eventuali interventi strutturali sui beni immobili resteranno a beneficio delle Amministrazioni Comunali al termine del periodo di affidamento della gestione.
4. L'Impresa dovrà garantire l'apertura dei Centri Comunali di Raccolta esistenti o aree attrezzate all'avvio del servizio e dovrà gestire quelli che verranno realizzati in corso di esecuzione del servizio;
5. Nei Centri Comunali di Raccolta dovranno essere accettati tutti i rifiuti di cui al DM 8 aprile 2008 ess. mm. ii.o, se autorizzati con procedure ordinarie, tutti quelli previsti dall'autorizzazione (CAM, cap. 4.4.2).
6. I Centri Comunali di Raccolta dovranno essere organizzati in modo tale che i rifiuti siano raccolti per flussi omogenei, così da poter essere trasportati separatamente agli impianti di trattamento, di preparazione per il riutilizzo, di riciclaggio e di recupero (CAM, cap.4.4.2).
7. Nei Centri Comunali di Raccolta dovranno essere messe a disposizione degli utenti le informazioni e le istruzioni per il corretto conferimento dei rifiuti (ad es. attraverso video e altri strumenti informatici, cartellonistica o materiale cartaceo) ed inoltre contenitori per rifiuti, sacchetti e compostiere (CAM, cap. 4.4.2).
8. Le Amministrazioni Comunali si riservano la facoltà di applicare primarietà agli utenti che si recheranno a conferire rifiuti nei Centri di raccolta, secondo i regolamenti che saranno emanati allo scopo. L'Impresa appaltatrice si fa obbligo di registrare, anche con sistemi magnetici o automatici, ogni materiale conferito, attribuendo all'utente, che dovrà essere identificato, le quantità conferite per ogni tipo di materiale e le eventuali primarietà previste dalle AC.
9. Nelle aree attrezzate l'Impresa potrà conferire i rifiuti raccolti in contenitori con ruote o scarrabili al fine del successivo trasporto presso gli impianti di selezione, compostaggio o smaltimento finale.
10. Nelle aree attrezzate non sarà consentito l'accesso agli utenti.

Art. 17 - Clausola sociale

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 50 del D. Lgs 50/2016, la Stazione Appaltante, al fine di promuovere la stabilità occupazionale del personale impiegato, ed in virtù del fatto che la presente gara è ad alta intensità di manodopera dato che il costo della manodopera è superiore al 50 per cento dell'importo totale del contratto, stabilisce la clausola sociale riportata ai commi successivi.
2. L'aggiudicatario dovrà fornire i servizi posti a base di gara facendo ricorso a manodopera in numero e in qualità non inferiore a quello previsto nella documentazione di gara (Relazione tecnica) procedendo all'assunzione del personale, già in forza nelle imprese cessanti, con applicazione da parte dell'aggiudicatario dei contratti collettivi di settore di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81. Quindi l'impresa vincitrice della gara dovrà garantire almeno il livello occupazionale esistente con la conferma di tutto il personale in servizio salvaguardando la qualifica e il livello dei lavoratori.

3. L'Appaltatore è tenuto, quindi, a ricollocare gli stessi operatori già impegnati nelle attività oggetto della presente gara e con le stesse mansioni al fine di garantire la continuità occupazionale, secondo le modalità ed i limiti stabiliti dalle vigenti disposizioni contrattuali applicabili del CCNL FISE ASSOAMBIENTE e dalle disposizioni normative in materia, ivi compresa la Direttiva CE 2001/23 "Mantenimento dei diritti dei lavoratori in caso di trasferimento d'impresa" ai fini della tutela della continuità dei rapporti di lavoro in essere.
4. Si applica anche quanto disposto dall'art. 202, comma 6, del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.
5. Inoltre, in via prioritaria, la Ditta appaltatrice deve tener conto dell'esperienza maturata dal personale già in servizio presso il Comune anche con contratti a tempo determinato, ai fini della loro assunzione per la copertura delle mansioni necessarie allo svolgimento del servizio.

Art. 18- Personale

1. L'Impresa appaltatrice è tenuta ad osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali, nonché le leggi vigenti, i regolamenti e le norme comunque vigenti in materia, comprese quelle emanate nel corso dell'appalto e ne assumerà a proprio carico tutti gli oneri relativi.
2. L'Impresa dovrà obbligatoriamente applicare al personale dipendente il contratto collettivo nazionale di lavoro del settore dell'igiene ambientale, stipulato dalle Organizzazioni Sindacali comparativamente più rappresentative, anche in conformità a quanto previsto dall'articolo 2, comma 28 bis del D.Lgs.n.4/2008, che ha modificato l'articolo 203 del D.Lgs 152/2006.
3. Gli obblighi previsti dai CCNL di settore vincolano l'Impresa anche se la stessa non sia aderente alle associazioni stipulanti il Contratto. L'Impresa è responsabile nei confronti dell'osservanza delle norme anzidette anche da parte di eventuali imprese subappaltanti, autorizzate dalla stessa SA, nei confronti dei rispettivi dipendenti della SA.
4. Il personale in servizio, dovrà essere vestito decorosamente, indossando gli abiti da lavoro previsti dal contratto collettivo nazionale e rispondenti alle norme di sicurezza, forniti dall'Impresa. I dipendenti dovranno, inoltre, essere muniti di idoneo tesserino di riconoscimento ed altresì di segno distintivo che identifichi l'Impresa e le Amministrazioni servite. Il personale è tenuto all'osservanza delle disposizioni e regolamenti emanati dai Comuni e deve assumere un contegno rispettoso nei confronti della cittadinanza.
5. L'Impresa dovrà essere in ogni momento in grado di dimostrare l'osservanza delle disposizioni in materia previdenziale, assicurative ed assistenziale mediante documentazione comprovante il versamento di quanto dovuto, nonché copia dei pagamenti.
6. Ai fini del passaggio di gestione ad altra impresa, entro 3 mesi dal termine dell'appalto, l'Impresa dovrà fornire alla SA l'elenco del personale in forza alla stessa a 6 mesi dalla scadenza d'appalto.
7. La Impresa appaltatrice dovrà rispettare tutte le leggi vigenti in materia di assunzione del personale e relativi trattamenti contributivi.
8. Ai sensi del CAM cap 4.2 (Selezione dei candidati), il personale utilizzato per lo svolgimento del servizio dovrà possedere le competenze tecniche necessarie a realizzare correttamente il servizio riducendone gli impatti ambientali. In particolare il personale dedicato alla realizzazione del servizio, in relazione alle attività svolte, deve essere specificatamente formato in merito a:

- a) Normativa pertinente;
 - b) Sistemi di raccolta e buone pratiche per la qualità dei rifiuti raccolti da avviare al riciclo;
 - c) Elementi di pericolosità dei rifiuti e di rischio per la salute e l'ambiente;
 - d) Corrette modalità d'uso dei dispositivi di protezione individuale;
 - e) Conduzione delle macchine e dei mezzi per la raccolta e il trasporto dei rifiuti;
 - f) Modalità di gestione (raccolta, comunicazione ed intervento) delle segnalazioni pervenute ai fini del miglioramento dei servizi;
 - g) Metodi di acquisizione e gestione dati e conservazione dei documenti.
9. Per il nuovo personale che dovesse essere dedicato alla realizzazione del servizio durante l'esecuzione del contratto deve essere presentata analogà documentazione, prima che questo prenda servizio, a dimostrazione del fatto che si tratta di personale già adeguatamente formato (CAM, cap. 4.2)
10. L'Impresa dovrà essere in possesso delle certificazioni previste dal disciplinare di gara;
11. Qualora la SA riscontri direttamente, o ad essa vengano denunciate, violazioni dei diritti dei lavoratori di tipo retributivo, previdenziale o assicurativo, la stessa si riserva il diritto insindacabile di trattenere dal canone i corrispettivi dovuti, sino a quando l'Impresa non presenti le attestazioni di regolarità da parte degli Enti preposti. L'Impresa dovrà prestare idonea fidejussione a copertura delle somme dovute per TFR, che non siano state versate agli Enti previdenziali.
12. Il personale utilizzato dovrà esprimersi correttamente ed essere a conoscenza della segnaletica in uso e della lingua italiana.

Art. 19- Prescrizioni in materia di salute e sicurezza

1. La SA considera la sicurezza sul lavoro un valore irrinunciabile e prioritari o e ciò per ragioni di ordine morale, sociale, giuridico e di immagine e pone quindi la tutela dell'integrità fisica e della salute dei lavoratori come obiettivo prioritario.
2. L'Impresa dovrà provvedere alla regolare manutenzione degli ambienti, attrezzature, macchine ed impianti, con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza e protezione individuale.
3. L'Impresa in particolare assicura la piena osservanza delle norme sancite dal Decreto Legislativo n.81/2008 e successive modifiche e integrazioni, avendo riferimento alla natura e ai contenuti dei servizi in questione.
4. Prima della stipula del contratto, pena la revoca dell'aggiudicazione dell'appalto, l'Impresa dovrà fornire alla SA:
 - a) Il Piano di valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute;
 - b) Il Piano delle misure di sicurezza;
 - c) Il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da interferenza (DUVRI) ove necessario;
 - d) Il nominativo del responsabile tecnico;
 - e) Il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione dei lavoratori;
 - f) Tutte le informazioni e documentazioni relative alla piena osservanza della normativa vigente sulla sicurezza ed igiene sul lavoro.

Art. 20- Cessione e subappalto

1. Ai sensi dell'art. 105 del D. Lgs 50/2016, il contratto non può essere ceduto a pena di nullità.
2. E' fatto divieto all'Impresa di cedere/subappaltare direttamente o indirettamente, in tutto o in parte, i servizi di cui al presente Capitolato secondo quanto disposto dall'art. 105, comma 4 del Codice.
3. L'inosservanza del divieto, di cui al comma precedente, costituisce espressa clausola di risoluzione contrattuale e comporterà la segnalazione agli organismi e Autorità competenti al fine dell'applicazione delle sanzioni.

Art. 21- Assicurazione obbligatoria

1. L'offerta dei concorrenti deve essere corredata da una proposta di copertura assicurativa all risk connessa all'attività, relativa ai rischi di impresa e responsabilità ad essi associati, nonché alla responsabilità civile verso terzi per un massimale unico di garanzia non inferiore ad 2.000.000,00 Euro per anno di contratto (duemilioni di euro).
2. Tale assicurazione dovrà essere stipulata entro 30 giorni dall'inizio del servizio con idonee compagnie di assicurazione-
3. La mancata stipula delle coperture assicurative e/o il loro mancato rinnovo, nei termini previsti dal presente articolo, costituirà causa automatica di risoluzione del contratto, fatto salvo il diritto al risarcimento dei danni.
4. Il risarcimento dei predetti danni potrà essere effettuato a mezzo rimborso dell'importo risultante da apposita nota stilata dagli uffici della SA.
5. Qualora l'Impresa, o chi per essa, non dovesse provvedere al risarcimento o alla riparazione del danno, nel termine fissato nella relativa lettera di notifica, la SA potrà provvedere direttamente alla riparazione o risarcimento del danno causato, recuperando il relativo importo sulla prima fatturazione del mese successivo alla data dell'evento o sulla fidejussione.

Art. 22- Canone dell'appalto

1. Così come stabilito all'Art.6, l'ammontare complessivo del canone annuo di appalto è quello fissato in sede di aggiudicazione e si intenderà remunerativo di tutti gli oneri ed obblighi previsti nel progetto offerta.
2. Il canone complessivo annuo che l'Impresa proporrà nella propria offerta dovrà essere sia complessivo che articolato per singolo Comune, oltre ad essere suddiviso in singole voci aggregate per servizio (CAM cap.3.3.5) ed in particolare:
 - Costo per le raccolte differenziate;
 - Costo per la raccolta della frazione residua non differenziata;
 - Costo per il trasporto dei rifiuti presso gli impianti, compreso il carburante ed ogni altro onere di trasporto;
 - Costo per la gestione del/i Centro/i Comunali di Raccolta;
 - Costo per i servizi di spazzamento;
 - Costo per i servizi accessori.

3. Il canone comprende anche gli oneri di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani raccolti e delle loro frazioni presso discariche di prima categoria, impianti di compostaggio, di selezione, comprese le piattaforme per l'avvio al riciclo dei rifiuti differenziati, il relativo tributo speciale per il deposito in discarica, istituito dalla legge 549/95(c.d. ecotassa) e compreso il carburante ed ogni altro onere di trasporto.
4. I Comuni stipulano con i Consorzi aderenti a CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi) le Convenzioni previste dall'Accordo quadro nazionale ANCI-CONAI e dai relativi allegati tecnici.
5. I corrispettivi provenienti dalla cessione dei rifiuti da imballaggio alle piattaforme convenzionate con i Consorzi aderenti a CONAI sono erogati ai singoli Comuni.
6. Entrambi gli obiettivi annuali di raccolta differenziata e di avvio al riciclo, di cui all'Art.3, dovranno essere raggiunti o superati per ogni singolo Comune e per ogni anno del periodo di affidamento del servizio di cui al presente Capitolato.
7. Qualora l'Impresa, per l'anno di esercizio, non raggiunga gli obiettivi di raccolta differenziata di cui all'art.3 per lo specifico Comune, all'Impresa verrà decurtato il canone (riferito a quel Comune) di un importo così determinato:

Es: anno XXXXX – Obiettivo n. 1 – RD = 65%

Raccolta differenziata effettivamente conseguita e certificata = 63%

Riduzione del canone = 2%

Canone Anno XXXX = Canone offerto in sede di gara x (1-0,02)

Per il comune di Pignola gli obiettivi sono quelli indicati all'art. 3 comma 6.

8. Nel caso in cui entrambi gli obiettivi di raccolta differenziata e avvio al riciclo venissero superati in tutti i Comuni, le Amministrazioni Comunali riconosceranno all'impresa, quale premio, un aumento del canone annuale pari a una percentuale dei corrispettivi incassati dal Comune per la cessione dei rifiuti da imballaggio ai Consorzi aderenti a CONAI, secondo lo schema di tabella 2.

Tabella 2. Schema di primalità per raggiungimento di obiettivi di raccolta e avvio al riciclo

Percentuale di raccolta differenziata annuale conseguita	Percentuale di avvio al riciclo annuale conseguita	Percentuale dei corrispettivi CONAI riconosciuto all'Impresa come primalità
con RD ≥ 65%	≥ 50%	0%
conRD ≥ 66%	≥ 51%	0%
conRD ≥ 67%	≥ 52%	5%
conRD ≥ 68%	≥ 53%	5%
con RD ≥ 69%	≥ 54%	5%
conRD ≥ 70%	≥ 55%	10%
conRD ≥ 71%	≥ 56%	10%
conRD ≥ 72%	≥ 57%	10%
conRD ≥ 73%	≥ 58%	10%

conRD \geq 74%	\geq 59%	10%
conRD \geq 75%	\geq 60%	20%
conRD \geq 80%	\geq 61%	25%
conRD \geq 85%	\geq 62%	30%

Art. 23- Corresponsione del canone

1. Il canone di cui all'articolo precedente sarà corrisposto in rate mensili posticipate di uguale importo, entro 60 giorni dalla data di presentazione di regolare fattura relativa alle prestazioni rese nel mese precedente.
2. La fattura intestata ad ogni singolo Comune dovrà riportare, oltre all'oggetto della fornitura, il relativo numero CIG. La liquidazione della stessa avverrà solo a seguito della verifica di regolarità contributiva mediante il controllo del DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva).
3. L'aggiudicatario/appaltatore, in sede di partecipazione alla gara nonché con la sottoscrizione del contratto d'appalto, attraverso una propria dichiarazione, risulterà essere a conoscenza della circostanza in ordine alla quale gli impegni finanziari derivanti dalla gestione del servizio appaltato, verranno contabilizzati ed assunti nel bilancio di ciascun Comune, ognuno attraverso l'approvazione dei rispettivi documenti di programmazione economico-finanziari. L'aggiudicatario/appaltatore, in sede di partecipazione alla gara nonché con la sottoscrizione del contratto d'appalto, dichiarerà, altresì, di accettare, in relazione al pagamento del corrispettivo/prezzo del servizio appaltato, che esso venga fatturato singolarmente e direttamente a ciascun Comune aderente al consorzio/associazione, il quale provvede esclusivamente al pagamento della quota a proprio carico nei termini di legge. A tal fine, l'aggiudicatario/appaltatore accetterà l'esclusione del vincolo di solidarietà passiva, con l'impegno a rivalersi e ad attivare qualsivoglia conseguente azione, esclusivamente nei confronti del singolo Comune inadempiente, all'obbligo del pagamento del costo del servizio ad esso erogato e, dunque, a proprio carico e, conseguentemente, accetta preventivamente che, in relazione al Comune inadempiente, gli altri Comuni del raggruppamento rimarranno interamente sollevati e continueranno a beneficiare della regolare erogazione del servizio, nei termini ed alle condizioni di cui al presente capitolato speciale d'appalto ed al contratto medesimo. Al progetto è allegato schema di contratto da stipularsi con il singolo Comune.
4. La data di decorrenza del primo pagamento sarà quella dell'effettivo inizio del servizio, risultante da apposito verbale, di cui all'art.7 del presente Capitolato.
5. Qualora i termini di pagamento non venissero rispettati, fatti salvi i casi di forza maggiore, sulle somme dovute decorreranno gli interessi di mora ai sensi del D.Lgs231/02.

Art. 24- Aggiornamento del canone

1. Essendo le prestazioni di cui al presente Capitolato ad esecuzione continuativa, il canone per l'esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto rimarrà fisso ed imm modificabile per qualsiasi eventualità durante l'intera durata del contratto, salvo quanto previsto dall'articolo 106 del D.Lgs. 50/2016, secondo l'applicazione delle disposizioni contenute dal citato articolo del Codice.

2. Il riconoscimento della revisione e la sua misura avverrà sulla base dei dati di cui alle disposizioni di legge vigenti
3. La revisione del canone opererà nel modo che segue:
 - Il diritto alla revisione del prezzo in questione matura a favore di entrambe le parti e opera ad istanza della parte che vi ha interesse.
 - Il diritto alla revisione del prezzo si esercita, entro la scadenza di ogni periodo annuale, pena la decadenza, a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, ovvero a mezzo posta elettronica certificata, corredata della documentazione giustificativa
 - Detta revisione avverrà annualmente dopo il 31 dicembre di ogni anno, con esclusione del primo anno di servizio per il quale il canone d'appalto rimarrà invariato.
 - Il canone di appalto sarà revisionato sulla base della variazione, intervenuta a decorrere dalla data di inizio del servizio attestata dalla sottoscrizione del contratto, dell'indice ISTAT della variazione del costo della vita relativo alle famiglie di operai ed impiegati (indiceFOI).
 - L'adeguamento decorrerà con effetto dal primo mese successivo alla richiesta presentata con le forme suddette.
4. In caso di eventuale ritardo del pagamento degli importi derivanti dalla revisione del canone, l'aggiudicataria avrà diritto, trascorsi 30 gg. dalla notifica della revisione stessa, alla corresponsione degli interessi di mora.
5. L'Ente Appaltante potrà richiedere altra documentazione ritenuta utile a suo insindacabile giudizio per l'esame della richiesta.
6. Qualora la predetta revisione non sia rilevabile con esattezza ai sensi delle disposizioni contenute nel Codice, non si darà luogo alla revisione dei prezzi.

Art. 25- Adeguamento del canone

1. Il canone di appalto potrà essere adeguato ove, in costanza del rapporto contrattuale, si verifichi una delle seguenti condizioni, anche se per un singolo Comune:
 - a) Modifiche nelle modalità di esecuzione dei servizio attivazione di nuovi servizi, anche in conseguenza della approvazione di leggi o regolamenti che comportino obblighi di variazioni nella gestione dei servizi appaltati, concordate tra l'Amministrazione Comunale e l'Appaltatore;
 - b) Aumento o diminuzione di oltre il 5% del numero di utenze servite e/o di quantitativi di rifiuti gestiti rispetto alla data di stipula del contratto. In tal caso il canone dovrà essere variato proporzionalmente in più o in meno per la parte eccedente il 5%.

Art. 26- Spese contrattuali

1. Tutte le spese inerenti e pertinenti il contratto, le imposte e le tasse relative, sono a totale carico dell'Impresa, senza nessun diritto di rivalsa.

Art. 27- Cauzione provvisoria

Dovrà essere prodotta garanzia fideiussoria, denominata "garanzia provvisoria" dell'importo pari al 2% del prezzo base d'asta ai sensi dell'art. 93 del D. Lgs. 50/2016:

Ai soggetti non aggiudicatari la cauzione è restituita entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Art. 28- Cauzione definitiva

1. Ai sensi dell'articolo 103 del D.lgs. n. 50/2016, per la sottoscrizione del contratto, l'impresa è tenuta a costituire una garanzia, denominata "garanzia definitiva" a sua scelta sotto forma di cauzione o fideiussione con le modalità di cui all'articolo 93, commi 2 e 3, pari al 10 per cento dell'importo contrattuale. La garanzia fideiussoria di cui al comma 1 a scelta dell'appaltatore può essere rilasciata dai soggetti di cui all'articolo 93, comma 3. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.
2. La garanzia definitiva resterà vincolata per tutta la durata del contratto a garanzia del totale e corretto adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali assunte e comunque finché non siano definite le reciproche ragioni di debito e di credito ed ogni eventuale pendenza che dovesse insorgere nell'esecuzione del contratto tra le parti.
3. In ogni caso competerà alla SA un pieno ed incondizionato diritto di rivalsa sull'intera garanzia fideiussoria per ogni somma della quale dovesse risultare creditrice a qualsiasi titolo.
4. Nel caso in cui, per qualunque motivo, la SA dovesse rivalersi sulla garanzia di cui al presente articolo, l'Impresa deve immediatamente provvedere alla sua ricostituzione.

Art. 29- Penali

1. Fatte salve le penalità previste nell'Art. 22 comma 7 del presente Capitolato, le Amministrazioni Comunali potranno contestare eventuali mancanze rispetto agli obblighi contrattuali e ai programmi di lavoro mediante verbali da notificare tempestivamente all'impresa appaltatrice anche per mezzo di posta elettronica certificata o fax.
2. Le Amministrazioni Comunali, attraverso il Comando di Polizia Municipale o dipendenti appositamente incaricati, hanno sempre il diritto di effettuare controlli per verificare la rispondenza del servizio a quanto previsto dal contratto, dal progetto offerta e dalle norme vigenti in materia.
3. L'impresa potrà comunicare entro 24 ore dalla contestazione, a mezzo di fax o di posta elettronica certificata, l'effettiva soluzione delle inadempienze contestate.
4. Qualora la contestazione non trovi risposta entro 24 ore, l'Impresa sarà soggetta a una penalità nella misura base di € 500,00 per ogni infrazione contestata.
5. Qualora l'infrazione sia reiterata, ovvero l'Impresa non abbia posto rimedio entro 24 ore da una ulteriore contestazione, la sanzione sarà aumentata del 50% dell'importo previsto per la misura base.
6. Le penalità applicate, nonché le spese per l'applicazione in danno, qualora non siano prontamente pagate dall'Impresa, saranno prelevate dalla prima rata mensile del canone dovuto sino al concorrente ammontare e dalle rate successive qualora l'importo delle penali risulti superiore.

7. Qualora dopo la reiterata contestazione l'Impresa non provvedesse comunque ai propri obblighi entro il termine intimato dall'Amministrazione Comunale, quest'ultima avrà la facoltà di ordinare e di fare eseguire d'ufficio, a spese dell'Impresa, i lavori necessari per il regolare svolgimento dei servizi.
8. Nel caso in cui l'Impresa non cessi il proprio comportamento inadempiente, la SA, previo assenso della maggioranza della Conferenza dei Sindaci del sub ambito, può richiedere la risoluzione del contratto, in ossequio alle norme contemplate dalle leggi ordinarie e dalle leggi speciali.
9. Per quanto riguarda il mancato rispetto di quanto disposto dall'Art. 17, per causa imputabile all'Impresa, è prevista una penalità pari a €500,00(eurocinquecento) per ogni giorno di ritardo rispetto ai 180 giorni previsti dal comma 4 del citato articolo. Nel caso in cui il ritardo si protragga oltre l'ulteriore scadenza di 90 giorni, la SA ha facoltà di risolvere di diritto il contratto ai sensi dell'articolo 1456 c.c.
10. Si riporta di seguito l'elenco delle inadempienze con le relative ammende in euro previste dal presente Capitolato, fatte salve quelle che si dovessero verificare nel mancato rispetto di norme, regolamenti o leggi vigenti:
 - a) Mancata effettuazione di tutti i servizi: 5.000,00 per giorno di ritardo;
 - b) Mancato rispetto della disponibilità degli automezzi e delle attrezzature, nei tempi e nei modi stabiliti dal capitolato: fino ad un max di 500 euro per inadempienza o 50 euro di ritardo per attrezzatura o automezzo;
 - c) Mancato rispetto della programmazione di esecuzione dei servizi (tempi e organizzazione): 100 euro per singola contestazione;
 - d) Mancata effettuazione dell'intero servizio in uno degli dieci Comuni: 5.000 euro per giorno di ritardo;
 - e) Mancata effettuazione della raccolta dei rifiuti urbani indifferenziati in uno degli cinque Comuni: 3.000 euro per giorno di ritardo;
 - f) Omessa raccolta rifiuti e pulizia fiere e mercati: euro 500,00 per giorno di ritardo;
 - g) Omessa raccolta ingombranti: 500,00 per giorno di ritardo;
 - h) Omessa effettuazione servizi straordinari richiesti: 500,00 per giorno di ritardo;
 - i) Mancato svuotamento cestini portarifiuti: 10 euro per cestino per giorno di ritardo;
 - j) Mancato lavaggio e disinfezione cassonetti o campana: 100 cadauno per giorno di ritardo;
 - k) Mancato svuotamento cassonetto o campana: 100 euro cadauno per giorno di ritardo;
 - l) Incompleta effettuazione dei servizi: 300 euro per singola contestazione;
 - m) Mancato spazzamento stradale per metro quadrato: 0,025 euro per metro quadrato;
 - n) Inadeguato stato conservazione automezzi: 500 euro per singola contestazione;
 - o) Inadeguato stato di conservazione e manutenzione dei contenitori stradali compresi i cestini porta rifiuti e mancata sostituzione di quelli danneggiati: 500 euro per giorno di ritardo;
 - p) Mancato o incompleto allestimento del centro di raccolta e del centro servizi secondo le modalità previste dal Capitolato d'appalto e/o progetto offerto: 500 euro per ogni giorno di ritardo;
 - q) Mancato funzionamento del Centro di Raccolta e del Centro servizi secondo le modalità previste dal Capitolato d'appalto e/o progetto offerto: 500 euro per ogni giorno di mancato servizio;

- r) Mancata consegna di documentazione amministrativa – contabile (esempio report, formulari, mud, ecc.): 250 euro per ogni giorno di ritardo;
- s) Altre inadempienze contrattuali non rientranti dalle precedenti: 100 euro per singola inadempienza;
- t) Mancata sostituzione del personale: euro 500 per ogni dipendente non sostituito.

Art. 30- Fallimento o cessazione dell'Impresa

1. In caso di scioglimento, cessazione o fallimento dell'Impresa, la SA dichiara risolto di diritto il contratto ai sensi dell'articolo 1456 del c.c., senza alcuna pretesa risarcitoria o indennitaria.
2. Nei raggruppamenti temporanei d'impresa, in caso di fallimento dell'impresa mandataria o, se trattasi di impresa individuale, in caso di morte, interdizione o inabilitazione del titolare, la SA avrà la facoltà di proseguire il contratto con un'impresa del gruppo o altra in possesso dei prescritti requisiti di idoneità entrata nel gruppo in dipendenza di una delle cause suddette, che sia designata mandataria tramite mandato speciale con rappresentanza, ovvero di recedere dal contratto.
3. In caso di fallimento di un'impresa mandante o, se trattasi di impresa individuale, in caso di morte, interdizione o inabilitazione del titolare, l'Impresa mandataria, qualora non indichi altra impresa subentrante in possesso dei prescritti requisiti di idoneità, è tenuta alla esecuzione direttamente o a mezzo delle altre imprese mandanti.

Art. 31- Risoluzione del contratto

1. Fatta salva l'applicazione dei provvedimenti sanzionatori di cui all'Art.30, la SA potrà dichiarare la risoluzione ipso iure del contratto ai sensi dell'articolo 1456 c.c. nei seguenti casi:
 - b) Mancata assunzione del servizio alla data stabilita.
 - c) Interruzione, sospensione o abbandono dei servizi per tre giorni consecutivi, eccetto che per cause di forza maggiore o sciopero delle maestranze o caso fortuito.
 - d) Abituale deficienza e negligenza nel servizio, quando la gravità e la frequenza delle infrazioni, debitamente accertate e contestate, compromettano il servizio stesso a giudizio insindacabile della Conferenza dei sindaci che deciderà a maggioranza degli aventi diritto.
 - e) Mancata stipula della polizza all-risk nelle modalità indicate all'Art.21 del presente Capitolato.
 - f) Quando l'Impresa si renda colpevole di frodi o versi in stato di insolvenza.
 - g) Manifesta incapacità nell'esecuzione della fornitura.
 - h) Sospensione o cancellazione dall'Albo Nazionale dei gestori ambientali che effettuano la gestione dei rifiuti ex articolo 212 D.Lgs 152/06 e DM 406/98 e ss. mm. ii.
 - i) Sub appalto con modalità difformi da quelle indicate nel presente contratto.
 - j) Cessione anche parziale del contratto.
 - k) Inosservanza delle leggi in materia di lavoro e sicurezza.
 - l) Mancato pagamento degli stipendi e/o dei contributi al personale in servizio per il presente appalto.

- m) In tutti gli altri casi in cui sia scaduto infruttuosamente il termine di cui all'Art.29 del presente Capitolato.
 - n) Sopravvenuta condanna penale definitiva del direttore tecnico e degli amministratori per reato contro la pubblica amministrazione.
2. Nel caso di risoluzione di cui ai precedenti commi, la SA avvia le procedure per l'affidamento del servizio. Resta fermo l'obbligo dell'Azienda di prosecuzione del servizio come previsto all'Art. 4 comma 3 del presente Capitolato con oneri a carico dell'Impresa per l'espletamento della gara.
 3. La risoluzione del contratto non fa sorgere diritti ad indennità e/o risarcimenti di alcun genere per l'Impresa.
 4. La SA, in caso di risoluzione del contratto, procederà all'incameramento della cauzione e l'appaltatore risponderà degli eventuali danni causati alle Amministrazioni Comunali.

Art. 32- Servizi supplementari aggiuntivi ed occasionali

1. I servizi di cui al comma 7 dell'Art. 2 dovranno essere espletati anche in occasione di particolari ricorrenze di calendario, feste, manifestazioni pubbliche, ecc. senza alcun onere aggiuntivo. In tali occasioni gli stessi servizi potranno subire potenziamenti su indicazione della SA.
2. Le Amministrazioni potranno richiedere all'appaltatore in casi eccezionali e per eventi di limitata dimensione, senza alcun onere aggiuntivo, di provvedere all'immediata eliminazione, mediante rimozione e trasporto di materie e materiali che dovessero interessare la sede stradale per eventi o accadimenti eccezionali e tali da arrecare pericolo alla circolazione dei pedoni e degli automezzi.

Art. 33- Disposizioni finali

1. L'Impresa dichiara, all'atto della presentazione dell'offerta relativa ai servizi oggetto del presente Capitolato d'appalto, la perfetta conoscenza del territorio nel quale dovranno svolgersi.
2. La SA notificherà all'appaltatore tutte le delibere, ordinanze ed altri provvedimenti che possano comportare variazioni al normale svolgimento del servizio.
3. Per quanto non previsto nel presente Capitolato, si intendono richiamate e applicabili tutte le disposizioni di legge che regolano la materia.

Art. 34- Controversie, Foro competente

1. Qualunque contestazione potesse sorgere o manifestarsi nel corso del servizio non darà mai diritto alla ditta aggiudicataria di assumere decisioni unilaterali, quali la sospensione, la riduzione, la modificazione del servizio.
2. Tutte le controversie riguardanti la corretta applicazione delle procedure previste nel presente Capitolato e quindi l'esecuzione del contratto, dovranno essere preliminarmente esaminate dalle parti in via amministrativa e qualora non si pervenga ad una soluzione delle stesse, entro 30 giorni dalla data di inizio del procedimento di composizione bonaria, verranno deferite all'autorità giudiziaria. Non è ammessa alcuna forma di arbitrato.
3. In caso di controversia per via giudiziaria, la competenza esclusiva è del Foro di Potenza.

Art. 35 – Requisiti di partecipazione

La gara sarà di tipo aperto con aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

In sede di partecipazione alla gara le imprese dovranno produrre la documentazione prevista dal bando e dal disciplinare di gara, tra cui:

- dichiarazioni di rito ai sensi del D.Lgs. 50/2016;
- dichiarazione di avere direttamente o con delega a personale dipendente di essersi recati sul luogo di esecuzione dei servizi, di avere preso conoscenza delle condizioni locali, della viabilità di accesso, nonché di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei servizi e di aver giudicato i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto, attestando altresì di avere effettuato una verifica della disponibilità della mano d'opera necessaria per l'esecuzione dei servizi nonché della disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei servizi in appalto, **con allegata attestazione, rilasciata dal responsabile tecnico di ciascun Comune, dalla quale risulti che il titolare o il rappresentante dell'impresa o un dipendente dalla stessa delegato ha effettuato il sopralluogo nei luoghi in cui deve svolgersi il servizio.**
- **dichiarazione di avere preso atto e di accettare quanto previsto dalla relazione tecnica e dal capitolato speciale d'appalto;**
- dichiarazione d'iscrizione Camera di Commercio;
- **iscrizione all'albo nazionale dei gestori ambientali nelle seguenti categorie:**

Categoria 1: raccolta e trasporto di rifiuti urbani e assimilati, **classe E** (o superiore) (popolazione servita inferiore a 20.000 abitanti e superiore o uguale a 5.000 abitanti); comprese le attività accessorie di:

1. Spazzamento meccanizzato e manuale;
2. Gestione dei centri comunali di raccolta.

Categoria 4: raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi **classe F** (o superiore) (quantità annua complessivamente trattata inferiore a 3.000 tonnellate);

Categoria 5: raccolta e trasporto di rifiuti speciali pericolosi **classe F** (o superiore) : quantità annua complessivamente gestita inferiore a 3.000 tonnellate;

- certificazione del Sistema di Gestione per la Qualità conforme alle norme UNI EN ISO 9001:2008 per l'attività di cui all'appalto in corso di validità, per lo specifico settore dell'appalto medesimo, emessa da organismi accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000;

Per l'ammissione alla gara i concorrenti devono possedere i seguenti requisiti:

Capacità economico e finanziaria:

- fatturato medio per servizi analoghi e/o identici a quelli oggetto di gara realizzato nell'ultimo triennio (2017-2018-2019) non inferiore al valore annuo dell'appalto;
- dichiarazione di non avere sopportato perdite negli ultimi tre esercizi finanziari (2017-2018-2019);
- dichiarazione di almeno due istituti bancari sull'affidabilità e solvibilità dell'operatore economico;
- in caso di ATI tutti i componenti devono presentare le due referenze bancarie;
- un livello adeguato di copertura assicurativa contro i rischi professionali.

Capacità tecniche e professionali:

possesso dei requisiti di cui al combinato disposto dell'articolo 83 del decreto legislativo n. 50 del

2016, come segue:

- personale con le competenze tecniche necessarie a realizzare correttamente il servizio riducendone gli impatti ambientali;
- capacità di eseguire il contratto con il minor impatto possibile sull'ambiente attuando misure di gestione ambientale conformi ad uno schema riconosciuto in sede internazionale: possesso del Sistema di Gestione Ambientale secondo le norme UNI EN ISO 14001:04 o registrazione EMAS, in corso di validità, per lo specifico settore di attività oggetto dell'appalto rilasciata da organismi accreditati (CAM). In caso di associazione temporanea di imprese le certificazioni di cui al presente punto dovranno essere possedute da tutti i componenti della RTI.
- produzione di elenco dei principali servizi analoghi a quelli oggetto del presente bando (raccolta e trasporto di RSU e assimilati, raccolta differenziata, spazzamento manuale e servizi accessori), dimostrabili anche con più contratti, prestati nei tre anni (2017-2018-2019), per almeno 11.500 residenti serviti per ciascun anno, fra i quali almeno un Comune con almeno 7.000 residenti. Si specifica che l'elenco di cui sopra dovrà riportare gli importi, le descrizioni, la durata dei contratti e i destinatari, pubblici e privati, dei contratti stessi. In caso di RTI, almeno il 60% dell'importo deve essere posseduto e dichiarato dalla mandataria e almeno il 20% dalle imprese mandanti, fermo restando che il raggruppamento deve possedere complessivamente il requisito richiesto.
- aver raggiunto nell'ultimo anno (2019) una percentuale almeno pari al 65% di raccolta differenziata in un bacino di utenza di almeno 11.500 abitanti. In caso di ATI il requisito non è frazionabile, ma deve essere posseduto completamente da almeno una delle ditte componenti.

Non è possibile avvalersi delle iscrizioni all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali ai sensi dell'art. 212 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152

L'offerta tecnica vale max 70 punti, secondo la seguente griglia di punteggio:

Criterio	Sub - punteggio	Punteggio
A.1 Qualità tecnico/progettuale e organizzativa del servizio (tecniche, modalità e funzionalità organizzative, ottimale impiego di mezzi e personale – anche in riferimento alla salute e sicurezza sul lavoro – e innovazioni tecnologiche proposte)		Massimo 40 punti su 100
A.2 Sistema di tracciabilità dei rifiuti conferiti dagli utenti caratterizzato dalla presenza di TAG, trasponder, RFid, ecc. sui contenitori per l'identificazione degli utenti per consentire l'eventuale applicazione di una tariffazione puntuale (CAM, cap. 4.3.1 e cap. 4.5.1). Innovazione tecnologica, informatica e comunicativa per l'interazione fra utenza e gestore finalizzata alla fruizione dei servizi		Massimo 3 punti su 100

<p>A.3 Piano di gestione di Centri comunali di raccolta (CCR) il cui costo di gestione è compreso nell'offerta economica e offerte migliorative di funzionamento:</p> <p>Saranno attribuiti fino a 10 punti per le modalità di gestione dei centri di raccolta (uno o più) presenti nei Comuni del sub ambito. L'impresa aggiudicataria dovrà presentare il progetto di gestione dei Centri di raccolta esistenti, garantirne l'apertura all'avvio del servizio e migliorarne la dotazione impiantistica. Inoltre dovrà essere illustrata la gestione dei rifiuti (conferibili presso i Centri di raccolta) nei Comuni dell'Ambito che sono sprovvisti di CCR</p>		<p>Massimo 10 punti su 100</p>
<p>A.4 Proposta migliorativa con altri servizi offerti:</p> <p>Saranno attribuiti fino ad un massimo di 10 punti all'offerente che avrà presentato la miglior proposta migliorativa, rispetto a quanto illustrato nella Relazione tecnica e nel Capitolato, con ulteriori altri servizi aggiuntivi. Ad esempio: servizi cimiteriali (custodia, gestione ed attività di tumulazione ed estumulazione), smaltimento rifiuti cimiteriali non assimilabili agli urbani, smaltimento manufatti in cemento amianto ed eternit, smaltimento pneumatici, spazzamento meccanizzato, mezzi aggiuntivi, etc.</p>		<p>Massimo 10 punti su 100</p>
<p>A.5 Piano di comunicazione nella fase di start-up delle raccolte differenziate domiciliari con cronoprogramma.</p> <p>Piano di comunicazione annuale agli utenti e agli studenti (CAM, cap. 4.4.9 e 4.5.5):</p> <p>All'offerente che avrà presentato il miglior Piano di comunicazione nella fase distart-up delle raccolte differenziate domiciliari con cronoprogramma e il piano di comunicazione annuale agli utenti e agli studenti (CAM, Cp. 4.4.9 e 4.5.5) saranno attribuiti fino ad un massimo di 5 punti.</p>		<p>Massimo 5 punti su 100</p>
<p>A.6 Acquisto di nuovi bidoncini domestici o compostiere prodotte con materiale riciclato al 100% (CAM, cap. 4.3.1) :</p> <p>Sarà attribuito un punteggio pari a 2 punti all'offerente che nel progetto offerta avrà previsto l'acquisto di nuovi bidoncini o compostiere domestici realizzati con il 100% di materiale riciclato.</p>		<p>Massimo 2 punto su 100</p>

L'offerta economica vale, invece, massimo 30 punti.